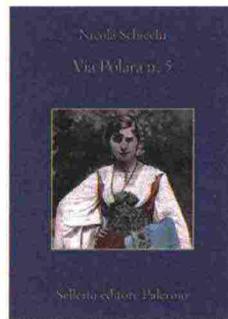


Sullo scaffale:



Via Polara n. 5

di Nicola Schicchi

SELLERIO, PAGG. 351, EURO 15

Una penna ironica e raffinata ci apre la porta di una casa d'altri tempi, corridoi e mobili scuri, il grande tavolo attorno a cui la famiglia, figli, generi, cognati, compari e nipotelli si accomodano per pantagrueliche spanciate. Tutte scandite dal paralizzante silenzio del gran capo di casa e stirpe, il commendator Giorgio Mandalà, magistrato e bestia nera degli avvocati difensori, di etnia arbëreshë, la comunità orientale che popola un lato della Sicilia. Dagli anni '20 ai '50, arcigne zie, reduci della campagna d'Albania riciclati in politica, miserabili sartine, papas poco spirituali, personaggi tragici e comici si muovono sul palcoscenico di via Polara 5. Ognuno protagonista a buon diritto del suo spazio in questo originale memoir di famiglia. *M.G.L.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I miei genitori/ Tutto questo non ti appartiene

di Aleksandar
Hemon

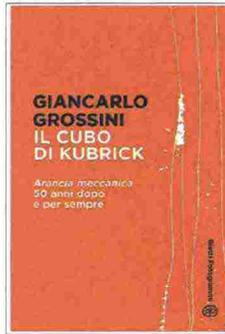
GROGNETTI, PAGG. 400, EURO 20

Fulcro di questo doppio memoir è il punto di non ritorno della vita della famiglia Hemon: la fine della Jugoslavia, l'assedio di Sarajevo. Aleksandar, nel 1992, fu bloccato dalla guerra negli Usa e scelse di scrivere in inglese. Il padre e la madre, nel 1993, si trasferirono in Canada, e aggiunsero un capitolo alla storia familiare di migrazioni. Il libro narra gli anni del sogno titino, l'ascesa sociale degli Hemon, dalla prospettiva degli adulti che si sono ricostruiti uno spazio vitale altrove e dalla sua di bambino. E il tono fiabesco dei racconti dà alla storia un valore universale. *L.B.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri, scrittrici, scrittori, letture

Sullo scaffale:



Il cubo di Kubrick di Giancarlo Grossini

BIETTI, PAGG. 106, EURO 4,00

Assecondare un'ossessione da critico. Ragionare sull'attrazione che spinge a vedere e rivedere *Arancia meccanica*. Non il film preferito dell'autore, ma quello ineludibile. Questo lo stimolo a ragionare sul film che Stanley Kubrick girò nel 1971, cubo dalle mutevoli facce, che racconta «la storia semplicissima di un cattivo di nome Alex, deciso a non modificare la sua maligna natura». Tra fiaba e psicanalisi, gioco (il repertorio di elementi ricorrenti), seria analisi delle inquadrature e incredibili rimandi (Aldo Fabrizi, Boy George), una Cura Ludovico benevolmente autoinflitta.

Paola Piacenza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il male che gli uomini fanno

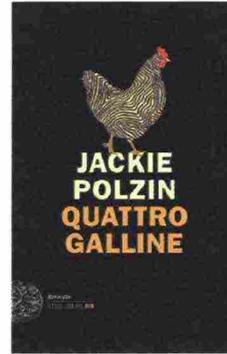
di Sandrone Dazieri

HARPERCOLLINS, PAGG. 544, EURO 20

Treccia e trama magistrali per il nuovo thriller di Dazieri. La storia mette radici trent'anni fa, quando Itala Caruso, poliziotta un po' corrotta, soprannominata la Regina, viene incaricata di trovare le prove per accusare un uomo, detto il Persico, degli omicidi di tre ragazze. Ma il vero assassino è ancora in giro e agisce indisturbato dopo anni. Ne fa le spese la sedicenne Amala Cavalcante, sua zia Francesca era stata, senza successo, l'avvocato della difesa di Persico. Inizia una controffensiva senza sosta, grazie anche a Gershom Peretz, detto Gerry, che si dice turista israeliano ma è molto di più. Il ritmo lascia il lettore senza fiato, si aggiunge la capacità di entrare nella mente degli esseri umani e di creare personaggi indimenticabili. Un successo annunciato.

Giulia Calligaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quattro galline

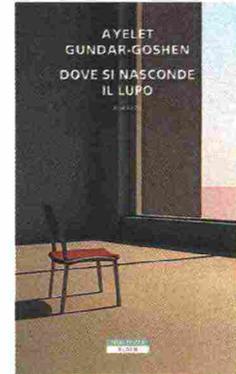
di Jackie Polzin

EINAUDI, PAGG. 200, EURO 17

È nato prima l'uovo o la gallina? Jackye Polzin pare voler rispondere a questo quesito con un libro spassoso e profondo insieme. Racconta di una casa, dei suoi proprietari e delle loro galline. Ma questo diventa il pretesto per parlare di noi tutti, delle memorie che conserviamo e perdiamo, della nostra continua lotta contro la solitudine, della difficoltà di comunicare – e della bellezza di riuscire a volte a farlo – della maternità agli inizi del XXI secolo, della necessità di prendersi cura degli altri. Così, il volatile più deriso al mondo diventa attivatore di un universo pieno di emozioni. Lo stile cattura con levità, per portare a guardare in faccia quello che c'è, quello che manca, e farti chiedere dove tu voglia stare.

G. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dove si nasconde il lupo

di Ayelet Gundar-Goshen

NERI POZZA, PAGG. 304, EURO 10

Gli Shuster sono emigrati dalla Palestina agli Stati Uniti, per far crescere il figlio Adam lontano dalla guerra. Abitano a Palo Alto, dove il vento dell'antisemitismo non sembra soffiare e la vita scorre senza scosse. Ma quando Adam compie 16 anni il sogno americano s'incrina: un terrorista fa irruzione nella sinagoga e uccide una ragazza, qualcuno propone agli adolescenti della comunità ebraica di frequentare il corso di autodifesa, tenuto da un misterioso personaggio, Uri Zvi, che ha legami con il passato di Michael Shuster. Poco tempo dopo Jamal, un ragazzo afroamericano seguace della Nation of Islam, muore durante una festa per aver ingerito metanfetamina "domestica", forse confezionata proprio dal silenzioso Adam... Il dubbio si insinua della mente di sua madre Lilach ed è il motore di un thriller psicologico di grande potenza.

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA